Al ministro della Pubblica Istruzione,
on. Maria Stella Gelmini.

Gent.mo ministro della Pubblica Istruzione, on. Maria Stella Gelmini,

oggi, 10 maggio 2008, in 100 insegnanti, genitori, docenti universitari, persone legate a diverso titolo al mondo della cultura, ci siamo riuniti a Bologna nel « 1° Incontro Nazionale per la riconquista dei Programmi Nazionali e la difesa della libertà d'insegnamento ».
Siamo venuti dalle province di Alessandria, Asti, Bologna, Chieti, Firenze, Milano, Napoli, Parma, Ravenna, Roma, Torino.
Questo Incontro è stato organizzato in seguito alla proposta che le alleghiamo.
Lanciata nell'ottobre scorso, questa proposta ha raccolto l'adesione di più di 1.300 persone che, dai diversi ruoli che occupano, sono preoccupate di quanto sta succedendo nella scuola come conseguenza delle « riforme » degli ultimi anni, in particolare per ciò che riguarda il tema dei programmi e dei curricoli, elementi fondamentali alla base della funzione stessa della scuola pubblica garantita dalla Costituzione.

Molti dei firmatari avevano già lanciato l'allarme, fin dalla fine degli anni '90. Purtroppo nessuno dei ministri che si sono succeduti, pur appartenendo a differenti schieramenti politici, ha tenuto conto delle nostre posizioni, condivise da una gran parte del mondo della scuola e della cultura che ha a cuore le sorti dell'istruzione e dei giovani.
I risultati di tutto ciò cominciano ad essere oggi, purtroppo, sotto gli occhi dell'intero Paese.

Ci permettiamo di sottolineare questo aspetto perchè ci sembra importante ricordare che la nostra iniziativa, come tutte quelle intraprese in questi anni, non muove dal sostegno o dall'avversione ad una parte politica.
Ciò che a noi interessa è la sostanza, è il ragionare in modo pacato e argomentato su quanto sta succedendo nelle scuole e sulle conseguenze che ricadono sull'insieme del nostro Paese.
Nei mesi scorsi abbiamo organizzato seminari, incontri, dibattiti e cominciato a produrre contributi scritti sui temi della nostra proposta.

Riuniti oggi a Bologna le chiediamo di fissare al più presto un appuntamento con una nostra delegazione, per presentarle il nostro lavoro e ricevere da lei le risposte urgenti di cui la scuola italiana ha bisogno per invertire la dannosa tendenza degli ultimi anni.

Certi di una sua risposta, porgiamo distinti saluti.

I 100 partecipanti al 1° Incontro Nazionale
per la riconquista dei programmi nazionali
e la difesa della libertà d'insegnamento
Bologna, 10 maggio 2008

Contatti e riferimenti: comitato promotore dell'Incontro Nazionale, Elena Esposito (333/4269308); Lorenzo Varaldo (340/2932826); chihapauradellastoria@yahoo.it.